



Consorzio Docg, è la Cina il mercato del futuro: +36%

I DATI

TREVISO La vetrina internazionale del Vinitaly di Verona è stata l'occasione, per il Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg, di presentare i dati del successo nell'anno delle celebrazioni del mezzo secolo della denominazione. E i dati snocciolati allo stand della Regione Veneto confermano un territorio economicamente solido anche per quanto concerne sostenibilità e ambiente. La produzione nel 2018 (relativa alla vendemmia 2017) a causa delle condizioni climatiche ha influito sull'aumento del prezzo dell'uva e la leggera produzione, vicina all'1%, è stata compensata dalla netta crescita del valore (+3,8%).

LE TIPOLOGIE

Una produzione con una quota inferiore delle tipologie fermo e frizzante a favore della tipologia Rive (+27,9%) e Cartizze (+2,7%) mentre rimane stabile la produzione di Cone-

gliano Valdobbiadene Prosecco Superiore con le vendite nazionali che hanno fatto registrare un +6,3%, mentre è in doppia cifra la crescita verso i nuovi mercati. E Innocente Nardi, presidente del Consorzio di Tutela della vocata Docg ha sottolineato che «i risultati confermano che la strada della qualità che stiamo percorrendo ci conduce al traguardo e nonostante l'aumento del prezzo gli italiani continuano a sce-

gliere Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore. Per tutelare la qualità del prodotto non è più possibile pensare di aumentare la produzione e l'impegno del Consorzio ha portato al no al glifosato, già esecutivo da gennaio 2019».

MERCATI INTERNAZIONALI

I successi internazionali dei nuovi mercati parlano di +36,6 per Cina e Hong Kong, +18,5 per Australia e Nuova Zelanda e +14,8 verso la Federazione Russa. Poi Marco Boatto, responsabile del Centro studi del Distretto ha sottolineato la crescita degli addetti del settore, in particolare in vigneto (+7%) a testimonianza della maggiore attenzione alla qualità della materia prima. Il distillatore trevigiano Roberto Castagner, con la figlia Giulia, sale ancora sul podio. La bottiglia, la chiusura, la capsula, l'etichetta e il collarino, ovvero il packaging, sono stati premiati al "23. concorso Packaging" del Vinitaly: l'Acquavite spa di Visna di Vazola di Roberto Castagner ottiene l'etichetta d'oro, nella categoria riservata alle confezioni di distillati provenienti da uve, vinacce, mosto o vino con la grappa "Casta". Nella stessa categoria etichetta di bronzo alla Carpenè Malvolti di Conegliano con il Brandy Riserva 1868.

Michele Miriade

VINITALY, ANNUNCIATI
I RISULTATI DEL 2018
NARDI: «SIAMO SULLA

STRADA DELLA QUALITÀ»
PREMIATI CASTAGNER
E CARPENÈ MALVOLTI